

Proposte di team building aziendale

Proposta A: unicità e inclusione – la diversità come spinta alla squadra

1. Premessa

A.B.C. – Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo ODV supporta i bambini affetti da malformazioni ricoverati nel reparto di Chirurgia del Burlo e le loro famiglie dal punto di vista pratico, emotivo e psicologico: accoglienza gratuita nelle case di A.B.C. a Trieste messe a disposizione dei genitori che vengono da fuori città; sostegno psicologico in ospedale per accompagnare i piccoli pazienti e le loro famiglie in tutto il percorso di cura del bambino (prima, durante e dopo il ricovero); presenza quotidiana dei volontari in reparto; donazioni alla struttura ospedaliera per rendere gli interventi sempre meno invasivi ed il reparto sempre più accogliente.

È proprio in un’ottica di continuità del lavoro di supporto che svolgiamo in ospedale e nel periodo successivo al ricovero della famiglia chirurgica, nonché di crescita dei **bambini nati sotto il segno di una diversità**, che ABC desidera sensibilizzare le persone sui temi dell’inclusione e della cultura del volontariato.

Questo desiderio si pone come obiettivo principale quello di prevenire stereotipi e pregiudizi, contribuendo alla creazione di una comunità sempre più accogliente ed inclusiva.

2. Obiettivi team building

Gli obiettivi individuati prevedono una parte più generale che si propone di sviluppare le competenze necessarie e trasversali ad un team (a-e).

A cui si aggiungono **gli obiettivi propri dell’expertise di A.B.C. (f-i) che sottolineano l’importanza dei valori condivisi ed il tema della diversità come ricchezza interna alla squadra di lavoro.** Tali obiettivi vengono dalla rivisitazione del progetto “A scuola con A.B.C.: educazione e formazione alla cultura del volontariato e dell’inclusione” che da 3 anni coinvolge studenti di tutte le età in regione, dalle scuole dell’infanzia agli istituti superiori.

Ad oggi sono circa 4000 gli allievi raggiunti dal progetto.

Condividere esperienze di volontariato, raccontare le storie e le emozioni vissute da coetanei all'interno del Reparto di Chirurgia del Burlo spinge gli allievi ad immedesimarsi in quella situazione ed in quel vissuto emotivo. In questo modo è possibile far comprendere loro quanto quelle emozioni non sono diverse da quelle che vivono tutti gli altri, seppur in condizioni e situazioni differenti. **Ascoltare e rispettare la storia e l'unicità dell'altro rappresenta la via che assicura il rispetto della propria unicità.**

Intelligenza emotiva ed empatia sono solo alcuni dei concetti trattati in grado di toccare tutte le generazioni. Pertanto A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici ha accolto la richiesta di diverse aziende nel riproporre il progetto per un pubblico adulto ed in particolare in ottica di team building.

Attraverso la realizzazione del team building A.B.C. si può comprendere che se desideriamo essere accolti e aiutati dagli altri, è importante che **ciascuno di noi contribuisca alla formazione di un mondo accogliente, altruista e non giudicante.**

Gli obiettivi:

- a. **Migliorare la comunicazione:** facilitare una comunicazione più aperta e efficace tra i membri del team.
- b. **Stimolare la collaborazione:** promuovere un ambiente di lavoro cooperativo e solidale.
- c. **Rafforzare le relazioni:** migliorare i rapporti interpersonali all'interno del team.
- d. **Aumentare la motivazione:** stimolare l'entusiasmo e la motivazione del team.
- e. **Sviluppare competenze:** migliorare specifiche competenze come problem solving e gestione del tempo.
- f. **Favorire l'empatia:** Sensibilizzare i partecipanti sulla realtà dei bambini in ospedale e sulle loro sfide.
- g. **Contribuire alla Comunità:** realizzare prodotti tangibili di cui beneficeranno direttamente i bambini in ospedale.
- h. **Sensibilizzare rispetto alle attività di volontariato,** sottolineandone l'importanza ed il valore sociale e personale.
- i. Partendo dal vissuto chirurgico dei bambini, **trattare il tema della diversità sotto diversi punti di vista,** valorizzando l'unicità di ciascuno.

3. Attività team building

Realizzazione di *Braccialetti dell'Amicizia*:

- a. **Obiettivo:** Creazione di braccialetti personalizzati che saranno donati ai bambini in ospedale per diffondere un messaggio di solidarietà e supporto. Uso della creatività personale come espressione individuale ed analisi della diversità del risultato a partire dal medesimo materiale.
- b. **Processo:** i partecipanti saranno divisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo sarà responsabile di progettare e realizzare un numero specifico di braccialetti utilizzando i materiali messi a disposizione.
- c. **Creatività:** incoraggiare i partecipanti a inserire messaggi motivazionali o di supporto nei braccialetti.

Durante il settimanale momento di consegna di piccoli pensieri dedicati ai bambini chirurgici (il mercoledì) i Braccialetti dell'Amicizia verranno donati ai piccoli pazienti ricoverati.

4. Organizzazione della giornata team building

Orario: Pomeridiano

Location: Presso un'area spaziosa e ben illuminata, possibilmente all'interno delle strutture aziendale

Durata: Circa 3 ore, al fine di garantire la completa realizzazione dei braccialetti e il tempo per riflessioni e discussione

Logistica: A.B.C. metterà a disposizione tutti i materiali necessari per la creazione dei braccialetti (perline, cordini, chiusure, etc.).

5. Calendario dell'evento:

15:00 - 15:15: Benvenuto e introduzione

15:15 - 15:30: Panoramica progettuale di ABC

15:30 - 16:00: Esperienze di volontariato e vissuti emotivi delle famiglie chirurgiche

16:00 - 16:30: Esperienze dei componenti del team sugli stati emotivi emersi

16:30 - 16:45: Valorizzazione della diversità per una comunità sempre più accogliente ed inclusiva

16:45 - 17:45: Attività creativa

17:45 - 18:00: Conclusioni, riflessioni finali e ringraziamenti

6. Misurazione dei Risultati

Feedback Immediato: Raccogliere le impressioni dei partecipanti sull'esperienza e sulla loro percezione dell'impatto dell'attività.

Valutazione del Progetto: Monitorare l'effetto positivo dei braccialetti sui bambini e sul morale del team.

In conclusione

Questa proposta non solo rafforzerà il senso di comunità tra i dipendenti, ma avrà anche un impatto tangibile sui bambini in ospedale, creando un legame positivo tra il mondo aziendale e il volontariato.

Proposta B: team a confronto – sfida di solidarietà (community fundraising)

1. Premessa

Il Barcolana Charity Program è un'iniziativa ormai alla terza edizione promossa da Rete del Dono in occasione della Barcolana, la famosa regata nel golfo di Trieste, per cui alla sfida sportiva viene affiancata una vera e propria sfida solidale. Buon vento per i bambini chirurgici è il progetto di raccolta fondi proposto in questa occasione da A.B.C. per i Bambini Chirurgici del Burlo di Trieste.

I fondi raccolti sostengono l'accoglienza, il supporto emotivo e psicologico dei piccoli pazienti del reparto di Chirurgia Pediatrica e delle loro famiglie durante il periodo di cura. Sostiene inoltre le attività dei volontari in reparto, 365 giorni all'anno.

L'attività di seguito proposta (B) può prevedersi come indipendente dalla A, ma consigliamo di realizzarle entrambe poiché parte di un percorso in due fasi.

2. Attività team building

Sfida solidale tra squadre

- **Obiettivo:** Una vera e propria gara solidale in termini di raccolta fondi tra squadre interne all'organizzazione



- **Processo:** il personale può essere diviso internamente in gruppi (ufficio acquisti, hr, produzione) oppure si può realizzare uno “scontro” tra filiali. La raccolta fondi di maggiore successo vince la sfida. Per tale iniziativa è stata creata una vera e propria guida con indicazioni su come realizzare una raccolta fondi di successo e del materiale gratuito e personalizzabile per rendere l’iniziativa più coinvolgente.

In conclusione

Questa seconda parte è basata sul legame che si crea a fronte di una competizione sana ed, in questo caso, solidale e arricchita da un obiettivo benefico concreto. Il principio è quello dell’unione che si crea durante un evento sportivo, fondamento di molte relazioni durature. Nuovamente si inserisce il tema della diversità, dell’opposizione delle squadre, ma unite da un obiettivo comune per cui, realmente, si termina con l’essere tutti vincitori.